

# Assistenza pediatrica nel baratro entro il 2031

*Sanità, Gimbe: "Tra il 2019 e il 2021 sono diminuiti del 5,5% e ad aggravare la situazione manca il ricambio generazionale, i nuovi specialisti copriranno solo metà del fabbisogno"*

In Italia ci sono sempre meno pediatri. Ma all'allarme carenza, per i pediatri di libera scelta (Pls) si aggiunge "il mancato ricambio generazionale che, con i pensionamenti dei prossimi anni, rischia di creare un vero e proprio 'baratro' dell'assistenza pediatrica in Italia". E' il monito lanciato da **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, in un report che analizza le "criticità insite nelle norme che regolano l'inserimento dei Pls nel Servizio sanitario nazionale" e stima l'entità della carenza di questi specialisti nelle diverse regioni italiane. "Secondo l'ultimo aggiornamento del report Agenas", Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, relativo al personale del Ssn, "nel 2021 in Italia i Pls in attività erano 7.022 - si legge nel rapporto - ovvero 386 in meno rispetto al 2019 (-5,5%). Inoltre, secondo quanto riportato dall'Annuario statistico del Ssn 2021, i Pls con oltre 23 anni di specializzazione sono passati dal 39% nel 2009 all'80% nel 2021", segno di un invecchiamento generalizzato della categoria. Incombe dunque lo spettro pensionamenti: "Secondo le stime dell'Enpam", Ente nazionale previdenza e assistenza medici, "al 31 dicembre 2021 più del 50% dei Pls aveva oltre 60 anni di età - evidenzia Gimbe - ed è quindi atteso un pensionamento massivo nei prossimi anni: considerando un'età di

pensionamento di 70 anni, entro il 2031 dovrebbero andare in pensione circa 3.500 Pls". Ma i nuovi pediatri? "Il numero di borse di studio ministeriali per la Scuola di specializzazione in Pediatria, dopo un decennio di sostanziale stabilità - osserva la Fondazione - è nettamente aumentato negli ultimi 5 anni, dai 440 nell'anno accademico 2016-2017 a 841 nel 2021-2022, con un picco di 973 nell'anno accademico 2020-2021". E "tuttavia - avverte Cartabellotta - se da un lato è impossibile sapere quanti specializzandi in Pediatria sceglieranno la carriera di Pls e quanti quella ospedaliera, dall'altro è certo che i nuovi pediatri non saranno comunque sufficienti per colmare il ricambio generazionale". In particolare, "l'Enpam - riporta ancora il report - stima che il numero dei giovani formati o avviati alla formazione specialistica coprirebbe solo il 50% dei posti di Pls necessari".

## **"Allarme pediatri, in Italia Ne mancano almeno 840"**

"Allarme pediatri" in Italia. "Utilizzando i dati della Sisac", la Struttura interregionale sanitari convenzionati, "al primo gennaio 2022, e ipotizzando una media di 800 assistiti per ogni pediatra di libera scelta" Pls, "pari all'attuale tetto massimo, si stima a livello nazionale una carenza di 840 Pls, con notevoli diffe-

renze regionali. Ma con una media di 700 assistiti per Pls, che garantirebbe l'esercizio della libera scelta, ne mancherebbero addirittura 1.935". A fare i conti è la Fondazione Gimbe, che analizza la questione spinta dal fatto che "l'allarme sulla carenza dei Pls oggi è lanciato da genitori di tutte le regioni, da Nord a Sud - afferma il presidente Gimbe, **Nino Cartabellotta** - con narrative dove si intrecciano questioni burocratiche, mancanza di risposte da parte delle Asl, pediatri con numeri esorbitanti di assistiti, sino all'impossibilità di esercitare il diritto d'iscrivere i propri figli al pediatra di famiglia con potenziali rischi per la salute, in particolare dei più piccoli e dei più fragili". Nel suo report la Fondazione esamina nel dettaglio tutte "le criticità insite nelle norme che regolano l'inserimento dei Pls nel Servizio sanitario nazionale". Criticità che "permettono solo di stimare il fabbisogno di Pls in base al numero di assistiti attuali a livello regionale - sottolinea Cartabellotta - in quanto la necessità di ciascuna zona



Peso:50%

carente viene identificata dalle Asl in relazione a numerose variabili, previa consultazione con i sindacati". Ad ogni modo, secondo l'analisi Gimbe, lungo la Penisola "ogni pediatra assiste in media quasi 100 bambini in più rispetto al tetto massimo di 800, con notevole differenze regionali". "Secondo le rilevazioni Sisac, al primo gennaio 2022 - si legge nel rapporto - 6.921 Pls avevano in carico quasi 6,2 milioni di iscritti, di

cui il 42,3% (2,62 milioni) della fascia 0-5 anni e il 57,7% (3,58 milioni) della fascia 6-13 anni. In termini assoluti, la media nazionale è di 896 assistiti per Pls e a livello regionale solo Umbria (784), Sardegna (788), Sicilia (792) e Molise (798) rimangono al di sotto del massimale senza deroghe; 17 regioni superano invece la media di 800 assistiti per Pls, di cui Piemonte (1.092), provincia autonoma di Bolzano (1.060) e Toscana (1.057)

vanno oltre la media di mille assistiti per Pls". Tuttavia, assicura Cartabellotta, "lo scenario è molto più critico di quanto lasciano trasparire i numeri: infatti, con un tale livello di saturazione, non solo viene meno il principio della libera scelta, ma in alcune regioni diventa impossibile trovare disponibilità di Pls, in particolare nelle aree interne o disagiate dove i bandi per le zone carenti vanno spesso deserti".



Peso:50%